

genza li reclami dell'osservabile abbandono che regna quasi generalmente su questo argomento.

Restano perciò incaricati i Comuni tutti, particolari persone, e Consorzi a' quali spettasse di prestarsi tosto alle Operazioni necessarie in tutti gl' indicati rapporti; poichè se colle visite sopra luoghi, che ci riserviamo di far seguire col mezzo d'Officiali, e Ingegneri si riscontrerà alcun difetto, saranno castigati e corretti proporzionatamente alla loro incuria, e mancanza.

Si vieta a tutti risolutamente l'arbitrio di chiudere i Diversivi, Scoladori, alvei, o Canali, anche sotterranei di qualsivoglia natura, e molto meno formar Vaoni sotto le pene le più affliggenti, e severe ai trasgressori, oltre il costringerli colla forza all'adempimento del loro dovere.

Ed il presente sarà stampato, pubblicato, ed affisso in questa Città, e Provincia per l'inviolabile sua esecuzione.

Padova dalla Cancell. della Magnifica Città li 6. Marzo 1798.

(Luigi Maria Marchese Fantini Deputato Delegato, e Colleghi.

Francesco Santagnese Dott. Canc. M.